



1

(vv. 1-5) l'assurdo progetto:
il voler essere come...

1 E il Serpente era [il più] **astuto** tra tutti gli animali della steppa che aveva fatto il Signore Dio;
e disse alla donna:
«Ma è certo che Dio ha detto:
Non dovete mangiare di ogni albero del giardino?».

2 **E disse la donna al Serpente:**
«Del frutto di [ogni] albero del giardino possiamo mangiare;

3 ma del frutto dell'Albero che è in mezzo al giardino disse Dio: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete!».

4 **E disse il Serpente alla donna:** «Non morirete affatto.
5 Ma Dio sa che nel giorno in cui ne mangerete,
allora si apriranno i vostri occhi e sarete come Dio, sapienti del bene e del male.

4

**O Croce di nostra salvezza,
albero tanto glorioso,
un altro non v'è nella selva,
Di rami e di fronde a te uguale.
Per noi dolce legno, che porti
appeso il Signore del mondo.**

2

6 **E vide** la donna che **buono** [era] l'Albero **per mangiare** e che **desiderabile** [era] esso **per gli occhi** e che **attraente** [era] l'Albero **per essere accorti,** e **prese** del suo frutto e **mangiò;** e [ne] **diede** anche al suo uomo [che era] con lei e **mangiò.**

7 **E si aprirono gli occhi** di entrambi e **seppero** che nudi [erano] essi; e cucirono foglie di fico e fecero per essi perizomi.

(vv. 6-7) una rapida sequenza di morte

5

IL GIARDINO
DELLA NON-RELAZIONE:
UN GIARDINO VUOTO
(Gen 3)

3

8 **E ascoltarono** la voce del Signore-Dio che incedeva nel giardino al vento del giorno; e **si nascose** Adamo e la sua donna dalla faccia del Signore-Dio **in mezzo all'Albero del giardino.** *

9 **E chiamò** il Signore-Dio Adamo, e **gli disse:** «Dove sei?».

10 **E disse:** «La tua voce **ho ascoltata** nel giardino, e ho avuto timore perché nudo [sono] io, e mi sono nascosto».

11 **E disse:** «Chi ti ha annunciato che nudo [sei] tu? Forse che dell'Albero, di cui ti avevo comandato di non mangiarne, hai mangiato?».

12 **E disse Adamo:** «La donna che [m'] hai dato [perché fosse] con me, essa ha dato a me dell'Albero e ho mangiato».

13 **E disse il S.-Dio alla donna:** «Che è questo che hai fatto?».
E disse la donna: «Il Serpente mi ha ingannata e ho mangiato».

6

Gerolamo: "Sotto quale Albero si sono rifugiati?"

«Ingannati da questo errore, Adamo ed Eva, ascoltando il rumore dei passi di Dio che camminava nel paradiso, si nascosero **sotto l'Albero nel quale era la scienza del bene e del male**».

«E Adamo ed Eva conobbero il loro peccato, e per questo si nascosero **sotto l'Albero della vita**».

7

17 E a Adamo disse:
«Poiché hai ascoltato la voce della tua donna e hai mangiato dell'Albero di cui ti avevo comandato, dicendo: Non ne mangerai!, **maledetto** [sia] **il suolo** per causa tua: con travaglio ne mangerai tutti i giorni della tua vita;
18 spine e triboli germoglierà per te, e mangerai l'erba della steppa.
19 **Con sudore della tua faccia mangerai pane**, finché sarai tornato al suolo, perché da esso fosti preso, perché polvere [sei] tu e alla polvere tornerai.»

(vv. 14-19): **la condanna**

«**Dobbiamo mangiare questo pane, che è nostro, CON IL SUDORE DELLA FRONTE, giacché è per noi che viene spezzato...**» (Nicola Cabàsilas)

10

8 E ascoltarono la voce del Signore-Dio che concedeva nel giardino al vento del giorno; **e si nascose** Adamo e la sua donna dalla faccia del Signore-Dio **in mezzo all'Albero del giardino.** *

9 E chiamò il Signore-Dio Adamo, **e gli disse:** «Dove sei?».

10 E disse: «La tua voce **ho ascoltata** nel giardino, e ho avuto timore perché nudo [sono] io, e mi sono nascosto».

11 E disse: «Chi ti ha annunciato che nudo [sei] tu? Forse che dell'Albero, di cui ti avevo comandato di non mangiarne, hai mangiato?».

12 E disse Adamo: «La donna che [m'] hai dato [perché fosse] con me, essa ha dato a me dell'Albero e ho mangiato».

13 E disse il S.-Dio alla donna: «Che è questo che hai fatto?».

E disse la donna: «Il Serpente mi ha ingannata e ho mangiato».

(vv. 8-13) **l'inquisizione**

8

20 E chiamò Adamo il nome della sua donna **Eva**, poiché essa fu la madre di ogni vivente. *

21 E fece il Signore-Dio per Adamo e per la sua donna **tuniche di pelle** e li vestì. *

22 E disse il Signore-Dio: «Ecco, Adamo è come uno di noi per sapere il bene e il male. E ora, **che non cacci** la sua mano e prenda anche dell'Albero della vita, e mangi e viva in eterno!».

עור = pelle (cor)
אור = luce (or)

(vv. 20-22) **l'ironia bonaria**

11

14 E disse il Signore-Dio al Serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto [sui] tu tra tutto il bestiame e tra tutti gli animali della steppa. Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai tutti i giorni della tua vita.

15 E inimicizia porrò tra te e la donna, tra il tuo seme e il suo Seme: esso ti insidierà al capo, e tu lo insidierai al tallone. *

16 Alla donna disse:
«Moltiplicherò i tuoi travagli e le tue gravidanze: con travaglio partorirai figli, e verso il tuo uomo [sarà] la tua passione, e lui dominerà su di te».

(vv. 14-19): **la condanna**

9

23 E lo cacciò il Signore-Dio dal giardino di Eden, perché **servisse** il suolo dal quale era stato preso. *

24 Ed espulse Adamo, e fece dimorare **a Oriente** del giardino di Eden i Cherubini e la fiamma della spada che si rigira, per custodire la via dell'**Albero della vita**. *

(vv. 23-24) **la cacciata oltre la siepe**

12